

## ***La svolta del cardinale teologo “Più donne ai vertici della Chiesa”***

**di Paolo Rodari**

*in “la Repubblica” del 3 marzo 2014*

Chiede ruoli di «piena responsabilità» per le donne nella Chiesa e, contro «la smania» del carrierismo, suggerisce «il rimedio» di incarichi «a tempo determinato». Sono due passaggi importanti di una lunga intervista concessa ieri dal cardinale tedesco Walter Kasper a Stefania Falasca su *Avvenire*.

Kasper, grande elettore di Jorge Mario Bergoglio allo scorso conclave (fra i tanti europei a scegliere da subito un uomo proveniente dai confini del mondo), investito il 20 febbraio scorso del compito di tenere la relazione introduttiva su matrimonio e famiglia al Concistoro convocato dal Papa, entra con coraggio dentro un tema che da tempo fa discutere la comunità ecclesiale: la presenza delle donne nella Chiesa. Una presenza, ricorda il porporato, che non deve riguardare solo la curia, perché «la Chiesa non è la curia», ma anche e soprattutto le varie realtà pastorali nel mondo. Kasper non banalizza il tema. Per lui non esiste un problema di quote rosa, piuttosto il fatto che senza le donne «la Chiesa è un corpo mutilato». E tanto più quella Chiesa che, in scia al Concilio Vaticano II, vuole essere finalmente sinodale, aperta all'ascolto di tutti. Ricorda il cardinale: «Nell'Evangelii gaudium il Papa si chiede se è proprio necessario che il prete stia in cima a tutto». Mentre, oltre l'«immobilismo clericale», può essere lasciato spazio alle donne «là dove si prendono decisioni importanti», ad esempio nei Pontifici consigli, o anche nelle Congregazioni. Certo, «anche le donne possono essere mosse dalla smania di far carriera sul modello maschile». Ma contro il carrierismo «l'impiego con incarichi a tempo determinato potrebbe essere un rimedio».